

IL FILM DELLA PARTITA

La notte del derby Ma la festa è solo rossoblù

È andato in scena in Coppa Italia il primo derby ufficiale della storia tra Feralpi Salò e Lumezzane: meglio gli ospiti, più esperti della categoria, che con la rete di Antonelli hanno chiuso partita e pratica qualificazione.



IL GOL - Al 44' del primo tempo Antonelli risolve la partita con un tiro a mezz'altezza: Zomer è sorpreso, la palla è in rete e per il Lumezzane è il gol che vale la qualificazione.



LE CAPRIOLE - Festa per Antonelli, alla prima rete stagionale, e per il Lumezzane: tutti a capriole per celebrare la rete che vale il successo sul campo della Feralpi Salò.



LA DELUSIONE - Il portiere Zomer, un ex, aggrappato alla rete: per la Feralpi Salò una serata non positiva, con una sconfitta che costa l'uscita di scena dalla Coppa Italia di Lega Pro.

IL DERBY. I valgozzini vincono di misura al Turina e si qualificano: nel prossimo turno la sfida contro il Lecco

Lumezzane, brindisi in Coppa Feralpi Salò colpita e affondata

In una gara dai ritmi bassi e dalle poche occasioni decide il gol di Antonelli E i gardesani restano a secco: in Coppa Italia nessuna vittoria tra i «prof»

Feralpi Salò 0
Lumezzane 1

FERALPI SALÒ (4-3-3): Zomer 5.5; Bonaccorsi 5.5 (19' st Bianchetti) 6, Allievi 5.5, Blanchard 6, Savoia 6; Vacinaletti 6, Castagnetti 5.5, Maccabiani 6 (32' st Corradi sv); Basta 5.5, Tarallo 5, Sala 5.5 (11' st Defendi sv). A disposizione: Branduani, Cremonese, Mussetti, Deho. Allenatore: Remondina. **LUMEZZANE (4-3-1-2):** Rossi sv, Bradaschia 7, Luciani 6, Malagò 6, Guagnetti 6; Lo Iacono 6.5, Sevieri 6, (24' st Dadson sv), Faroni 6; Antonelli 7; Maccabiti 6.5 (32' st Prevacini sv), Gasparetto 5.5. A disposizione: Brignoli, Giosa, Gualeni, Baraye, Ferrari. Allenatore: Nicola. **ARBITRO:** Taioli di Cesena 6. **RETE:** 44' Antonelli. **NOTE:** spettatori 230. Ammonito Lo Iacono. Angoli 5-2 per il Lumezzane. Recupero 0+4.

Sergio Zanca

Il Lumezzane vince il primo derby contro la Feralpi Salò, supera il turno di Coppa Italia, e nella prossima gara se la vedrà con il Lecco, che si è sbarazzato 3-2 del Como. Chi sperava di assistere a uno scontro combattuto è però rimasto deluso. I rossoblù valgozzini hanno meritato il successo, in virtù di una maggiore qualità degli interpreti, e di una buona continuità nella costruzione della manovra. Ha deciso Antonelli, ex Torino, Bari e Triestina, sceso in campo (in campionato) a tempo pieno solo nelle prime tre gare, tutte perse.

Si è trattato del primo derby ufficiale. Le due squadre si erano affrontate due volte in amichevole, nel trofeo «Memorial Felice Saleri», triangolare vinto sempre dal Brescia. Nel-



Faroni e Bonaccorsi si contendono il pallone: ma è il Lume a spuntarla sulla Feralpi Salò FOTOLIVE/Morgano

l'agosto 2010 aveva prevalso il Lumezzane ai rigori, e questa estate la Feralpi Salò, sempre dal dischetto. Ma non si erano mai incontrate in una gara di coppa Italia, nè tanto meno in campionato; e la Coppa resta stregata per la Feralpi Salò, sempre sconfitta tra i professionisti.

GLI ALLENATORI utilizzano le seconde linee, affidandosi co-

munque in mezzo alle difese a Blanchard e Luciani, per garantire compattezza. L'attaccante Bradaschia (finora appena tre presenze in campionato, dopo l'en plein della scorsa stagione) viene utilizzato nel ruolo di terzino destro.

Al 13' Zomer, un ex, per poco non procura un pasticcio, servendo Antonelli, che non approfitta del regalo. Lume pericoloso al 23' con Maccabiti,

Il primo tempo è dei rossoblù La Feralpi ci prova ma non punge e nel finale la gara si spegne

che tenta un dribbling in area, e conquista l'angolo. L'azione che si sviluppa dalla bandierina porta Bradaschia al cross: Gasparetto, di testa in tuffo, fuori di poco. Maccabiti, ex Brescia Primavera, schierato come secondo attaccante, è vivo e scattante: al 29' ruba pallone, e colpisce il palo in diagonale. Bella triangolazione al 39': il difensore Luciani parte da lontano, triangola con Antonelli e va a concludere in modo maldestro (a lato).

Dopo una punizione di Maccabiti, fuori, gli ospiti sbloccano il punteggio al 44'. Su azione da corner, Bradaschia appoggia ad Antonelli, che dal limite dell'area sorprende Zomer, coperto da un grappolo di giocatori. Nel primo tempo Feralpi Salò slegata e inesistente (troppi gli errori commessi sia in fase di contenimento che di propulsione). Il Lumezzane, invece, ha fatto la partita.

NELLA RIPRESA i padroni di casa mostrano maggiore intraprendenza, però non trovano il varco. E il Lume si rende ancora insidioso con Maccabiti (uscita di Zomer) e Lo Iacono (tiro alle stelle dopo una buona combinazione Antonelli-Maccabiti). Remondina cambia: dentro Defendi e Bianchetti al posto di Sala e Bonaccorsi, nel tentativo di aumentare la spinta. Proprio Defendi avrebbe una buona opportunità, ma cerca un passaggio improbabile. Poi Savoia viene fermato in area. La gara si spegne. L'impressione è di assistere a un allenamento, senza velocità nè cattiveria. E il pubblico se ne va sbadigliando. ♦

Le pagelle

Feralpi Salò

5.5 ZOMER. Forse coperto è sorpreso dal tiro a mezza altezza di Antonelli.

5.5 BONACCORSI. Se esce dalla sua zona, dimostra scarsa convinzione.

6 BIANCHETTI. Nell'ultima mezz'ora corre a stantuffo.

5.5 ALLIEVI. Titolare con Rastelli, non con Remondina, così nel suo ruolo di centrale.

6 BLANCHARD. Scontro ruvido con Gasparetto. Resta in piedi.

6 SAVOIA. In assenza di Sella e Leonarduzzi, è capitano. Deve controllare il vivace Maccabiti. Lo tiene con qualche difficoltà, comunque si batte.

6 VACINALETTI. Un'93, il più giovane del gruppo, prelevato dalla Berretti. Corre con buona continuità. L'unico a tentare il tiro.

5.5 CASTAGNETTI. Opera da play arretrato, ma stenta.

6 MACCABIANI. Kento, ma ha il senso della geometria. Un suo slalom suscita entusiasmo.

5.5 BASTA. Terzino laterale, è schierato ala. Non può cambiare mentalità all'improvviso.

5 TARALLO. Sbaglia negli scambi e azzecca un solo lancio in profondità. Non tira mai.

5.5 SALA. Lo si vede poco. Viene richiamato, lui che è un corsore di centrocampo, per lasciare posto a un attaccante.

5.5 DEFENDI. Ha una buona palla in area, ma cerca il passaggio a un compagno che non c'è. ♦

Lumezzane

5.5 ROSSI. Mai chiamato in causa, la fa da spettatore.

7 BRADASCHIA. È schierato da terzino, ruolo già occupato nella gara di coppa Italia Tim a Torino. Suo il tocco da cui scaturisce il gol. In precedenza aveva innescato Gasparetto con un bel cross.

6 LUCIANI. L'unico che in campionato non ha mai staccato la spina. Chiude a lato una bella triangolazione con Antonelli.

6 MALAGÒ. Rientra dopo l'infortunio che lo ha fermato a metà ottobre contro la Tritium. Vita facile contro Tarallo.

6 GUAGNETTI. Tiene la posizione, senza dover strafare.

6.5 LOIACONO. Propositivo, soprattutto nei 45' iniziali. Nel finale rimedia un'ammmonizione, l'unica comminata dall'arbitro.

6 SEVIERI. Regista arretrato. Lavoro di ordinaria amministrazione.

6 FARONI. Apporto normale. All'inizio della ripresa spara alle stelle da fuori area, poi innesca Maccabiti con un pregevole lancio in profondità.

7 ANTONELLI. L'ex di Chievo, Torino, Bari e Triestina firma il gol della vittoria, e partecipa a numerose azioni d'attacco.

6.5 MACCABITI. Appena due gli spezzoni disputati e ci tiene a mettersi in evidenza, e crea numerose occasioni. Colpisce anche il palo.

5.5 GASPARETTO. Strappa applausi per un gran tuffo di testa (fuori). Stop. ♦ **S.Z.**

IL DOPOGARA. Negli spogliatoi analisi condivisa: gli ospiti hanno interpretato la partita in maniera più concreta

Tutti d'accordo: «Meglio il Lume»

Pasini: «Ora la Cremonese» Cavagna: «Mancati i gol» Remondina: «Gara difficile» Nicola: «Primo tempo ok»

I due presidenti si fanno i complimenti a vicenda. «Hanno meritato di vincere - afferma Giuseppe Pasini, il patron della Feralpi Salò -. Evidentemente le loro motivazioni erano superiori alle nostre. Certo che in Coppa l'intensità di gioco è inferiore a quella del campionato. E adesso guardiamo al derby di domenica allo Zini contro la Cremonese». «Sono scesi in campo i giocatori che avevano nelle gambe meno mi-

nuti -osserva Renzo Cavagna, numero 1 del Lumezzane-. Del resto la rosa è composta da 20-22 elementi, e tutti devono avere l'opportunità di dimostrare il loro valore. Peccato che sia arrivato soltanto un gol. Gli spettatori sono rimasti un po' con l'amaro in bocca». Di eccellente livello le prestazioni di Antonelli e Maccabiti. «Sì, hanno offerto buoni spunti. Però nel finale sono calati. Colpa anche delle condizioni pesanti del terreno».

Poi i due allenatori. «Nel primo tempo abbiamo giocato meno bene - ammette Gianmarco Remondina, della Feralpi Salò -. Nella ripresa, inve-



Davide Nicola, tecnico del Lume

ce, ho visto la reazione, soprattutto sul piano del carattere. Per noi, comunque, una gara difficile. Ho presentato una

formazione sperimentale, mai schierata. Mi interessava vedere le qualità dei singoli, alcuni dei quali provenienti dalla Berretti». Gli avversari sono sembrati più vivi, e di maggiore spessore. «Il Lumezzane conosce la Prima Divisione da qualche anno, e dispone di una rosa valida. Noi siamo delle matricole e, per riportarci alla pari, dobbiamo correre. Oera pensiamo alla Cremonese» Blanchard ha cercato di tenere compatta la difesa. «È importante negli stacchi di testa. Per domenica è pronto». E l'ultimo tesserato, Sedivec? «È da quattro mesi che si sta allenando da solo. Ci vuole pazienza.

Non dobbiamo pretendere di vederlo subito in campo. Ha bisogno di lavorare».

Davide Nicola, il tecnico dei rossoblù, sostiene che i suoi «hanno disputato un ottimo primo tempo. Nella ripresa, pur avendo interpretato la partita nel modo giusto, sono sembrati più in difficoltà, a causa delle cattive condizioni del terreno. Il rammarico è di non avere sfruttato adeguatamente le ripartenze. Antonelli? Può dare un valido contributo alle spalle delle punte». E sulla Feralpi Salò, taglia corto: «Io guardo i miei ragazzi, per vedere cosa correggere». ♦ **S.Z.**



Quasi una danza tra Blanchard (Feralpi Salò) e Maccabiti (Lume)